

**AREA**

Dolomiti - Marmolada

**CIMA**

Marmolada

**VERSANTE**

Ovest

**QUOTA**

3343 m

**DIFFICOLTÀ**

Difficile

**TEMPO NECESSARIO**

4 h

**BELLEZZA**

4

**DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE**

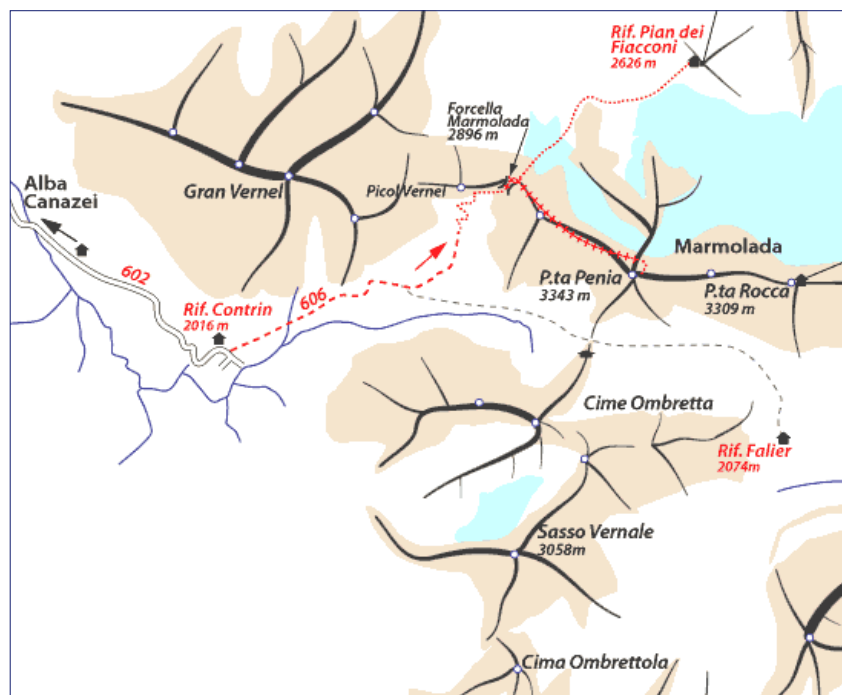
Occorre una buona esperienza alpinistica sia per il superamento dei frequenti tratti ghiacciati che per l'attraversamento del ghiacciaio. Può essere utile una corda nel tratto attrezzato mentre è indispensabile per i tratti su ghiacciaio. Il percorso va effettuato solo con buone condizioni atmosferiche.

**DISLIVELLO TOTALE**

900 m

**DISLIVELLO FERRATA**

450 m

**ACCESSO GENERALE**

Dal Rifugio Contrin: da Alba di Canazei (parcheeggio Funivia Ciampac) con il segnavia 602, attraversando la Val Contrin, al Rifugio Contrin (2061m) nel quale vista la lunghezza del percorso è consigliabile il pernottamento.

Dal Rif. Pian dei Fiacconi: Da Caprile o da Canazei a Passo Fedaia e quindi con seggiovia (o segnavia 606 - 1 ora) al Pian dei Fiacconi e all'omonimo Rifugio.

**ACCESSO**

Rispetto al versante di partenza: dal Rifugio Contrin per sentiero (segnavia 606) si risale il vallone che conduce alla Forcella Marmolada; dal Rifugio Pian dei Fiacconi per sentiero 606 prima in discesa poi contornando il pilastro nord si accede al ghiacciaio che si risale fino ad una tratto roccioso che conduce alla Forcella Marmolada.

**DESCRIZIONE SALITA**

Dalla stretta forcella della Marmolada si traversa (verso nord). Quindi, risalito un canalino, ha inizia la levigata placconata, attrezzata con pioli, che segna la parete ovest e tutta la prima parte del percorso fino a raggiungere, con un'ultima rampa verso sinistra, la cresta ovest. Si continua per questa costeggiando il grande vuoto della immensa parete sud: 800 metri di fantastico calcare percorso da vie di arrampicata tra le più famose delle Dolomiti. Seguendo gli infissi si giunge così all'inevato pianoro sommitale e alla capanna Punta Penia (3343m). E certo il giro d'orizzonte dalla massima vetta delle Dolomiti non deluderà nessuno.

**DESCRIZIONE DISCESA**

Per la stessa via di salita. Oppure per la classica traversata che consente di rientrare a Pian dei Fiacconi lungo il versante nord, percorrendo nel primo tratto la

cresta ("Schiena di mulo"). Dalla cresta si discendono (indicazioni) un tratto di roccette fino al ghiacciaio. Traversata (in cordata) la zona crepacciata si raggiunge il Rifugio Pian dei Fiacconi (2625m) e la stazione superiore della seggiovia per il Fedaia.

**BIBLIOGRAFIA**

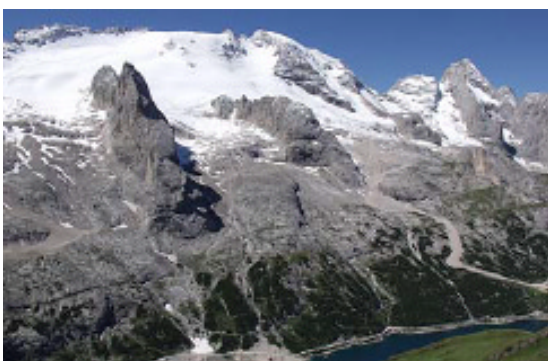
«Dolomiti e Brenta Guida alle ferrate»

Oltre 120 vie ferrate di EUGEN E HUESLER Editrice Frasnelli-Keitsch

**LINK**

<http://cortina.dolomiti.org>

<http://www.planetmountain.com>

**PERIODO**

Da luglio a settembre, a seconda delle condizioni di innevamento.

**FREQUENTAZIONE**

Alta

**MATERIALI**

Normale dotazione da ferrata; corda, piccozza e ramponi per i tratti su ghiacciaio.

**INTRODUZIONE**

La Regina delle Dolomiti e la sua vetta più alta, la Punta Penia, richiamano moltissimi escursionisti. Quello della Cresta Ovest è un itinerario attrezzato che unisce le difficoltà classiche delle ferrate ad un severo ambiente alpino. La classica traversata qui proposta, con discesa lungo la via normale che percorre il ghiacciaio della Marmolada fino a Pian dei Fiacconi, richiede una buona esperienza alpinistica e buone condizioni atmosferiche.

